



La cena (1998)

Scola torna ad allargare lo sguardo su un'umanità varia.

Un film di Ettore Scola con Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Fanny Ardant, Eros Pagni. Genere Commedia durata 126 minuti. Produzione Italia 1998.

Uscita nelle sale: venerdì 27 novembre 1998

Una sera come tante in un ristorante romano.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Roma. Ristorante di Flora. Una sera come tante altre. La proprietaria è presa da tentazioni extraconiugali mentre lo chef Duilio ce l'ha col mondo e mette insieme cucina e politica... Pian piano il locale si riempie di clienti fissi, come il Maestro Pezzullo, che mangia riso in bianco e osserva gli altri, o del tutto nuovi come un giovane insicuro che finirà con il cenare con un autodefinitosi mago. Intanto Flora attende una telefonata che potrebbe cambiare il corso della sua vita.

Ettore Scola, dopo la non entusiastica accoglienza del suo 'Romanzo di un giovane povero', fa ritorno alla modalità narrativa che in precedenza gli aveva dato maggiori soddisfazioni.

Quella cioè della storia di più personaggi distribuita nel tempo ("La famiglia") o concentrata in un'unità di tempo e di azione ('La terrazza'). È a questa seconda modalità che torna a fare riferimento in una sceneggiatura scritta a più mani con i due Scarpelli e la figlia Silvia. Sceglie non a caso uno degli spazi e dei momenti che meglio consentono di allargare lo sguardo su un'umanità varia: un ristorante e una cena. Scola non ha alcuna intenzione di portare sullo schermo dei 'tipi' o delle caratterizzazioni. Le sue sono persone, ognuna delle quali ha il proprio modo di affrontare gioie e dolori dell'esistenza. Il film nasce mentre in Italia primo ministro è Prodi ed esce nelle sale un mese dopo l'insediamento di Massimo D'Alema alla Presidenza del Consiglio. Ciò va detto perché Scola era stato ministro-ombra del PDS e ora guardava alla nuova situazione con speranza ma anche con "la paura di restare delusi". È con questa duplicità di sentimenti che si accosta ai suoi personaggi dimostrando più affinità con alcuni ed essendo invece più distante, non foss'altro che per ragioni anagrafiche, da altri. Su tutti svettano il Maestro Pezzullo di Vittorio Gassman e la Flora di Fanny Ardant, entrambi reduci da "La famiglia", assieme a un Giancarlo Giannini nei panni di un affascinoso professore.